



Al Sindaco
Alla Giunta
Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: INTERROGAZIONE SU IMPLEMENTAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO PRESSO PRESIDIO OSPEDALIERO DI CITTA' DI CASTELLO

APPRESO CHE

- è stato annunciato da parte di ASLUmbria 1 l'apertura di un nuovo servizio ambulatoriale di pronto soccorso presso l'Ospedale di Città di Castello;

-da Lunedì 24 luglio u.s. è stato inaugurato un percorso, attivo sette giorni su sette, con un ambulatorio dedicato alla gestione dei pazienti in codice bianco e codice verde (a bassa intensità/complessità assistenziale) che rappresentano circa il 65-70% degli accessi totali, con l'obiettivo di decongestionare il Pronto Soccorso;

- tale attività prevede la presenza di un medico e di un infermiere non impegnati nel servizio di emergenza territoriale;

-per la realizzazione di tale percorso sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione ricavando gli spazi dedicati in prossimità del triage;

PRESO ATTO CHE

- nelle intenzioni dei responsabili del reparto di Pronto soccorso e della dirigenza dell'Ospedale, con l'attivazione del percorso sarà garantita una gestione più rapida ed efficace dei codici a minore gravità clinica, con un impiego di risorse più appropriato ed una migliore organizzazione, tutto a garanzia di una gestione ancora più performante dei pazienti più gravi.

SI CHIEDE

- di conoscere le garanzie con le quali si può assicurare che **un solo medico ed un solo infermiere**, peraltro già in servizio per le Emergenze e quindi impiegato sul territorio in risposta alle chiamate del 118, possano affrontare il 65-70% degli accessi totali di un Pronto Soccorso come quello tifernate, che copre una vasta popolazione;
- quante ore ritengano di poter garantire l'apertura e l'effettivo servizio per gli utenti in codice bianco e verde, dato che per definizione le EMERGENZE alle quali il personale medico e infermieristico devono primariamente rispondere **NON SONO PREVEDIBILI**;
- quali dati possono essere forniti, a giustificazione di tale promessa di risposta;
- come sono stati impiegati il medico e l'infermiere del servizio Emergenze, fino al 24 luglio scorso, nei momenti in cui non erano impegnati in risposta alle chiamate del 118;
- se codesta Amministrazione non ritenga di chiedere espressamente ad ASL e alla Dirigenza del nosocomio tifernate di affrontare seriamente le criticità del servizio e i bisogni dei cittadini, assegnando nuove unità di personale per decongestionare **EFFETTIVAMENTE** il Pronto soccorso, dato che un **NUOVO** servizio, per essere tale,

ha bisogno di NUOVO personale, non di quello di sempre, già evidentemente insufficiente, da spostare semplicemente di stanza.

Città di Castello, 05.08.2023

Emanuela Arcaleni, Castello Cambia